

D U P

Documento
Unico di
Programmazione
2016-2018

*Principio contabile applicato
alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*

Comune di RIVELLO (PZ)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 16 aprile 2013.

All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

Le brevi indicazioni che precedono sono propedeutiche alla comprensione nelle novità contabili che anche il nostro ente si trova ad affrontare da quest'anno. Si ricorda, infatti, che dopo un periodo di sperimentazione, avviatosi tre anni fa, dal 2015 tutti gli enti sono obbligati ad abbandonare il precedente sistema contabile introdotto dal D.Lgs. n. 77/95 e successivamente riconfermato dal D.Lgs. n. 267/2000 e ad applicare i nuovi principi contabili previsti dal D.Lgs. n. 118/2011, dal DPCM applicativo del 27/12/2011 e da ultimo dal D.Lgs. n. 126/2014, oltre che dalle norme del TUEL così come definitivamente modificate ed approvate medesimo D.Lgs. n. 126/2014.

In particolare il nuovo sistema dei documenti di bilancio si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto, secondo gli

DUP - Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

schemi previsti dall'allegato 7 al DPCM 28 dicembre 2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati;

- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere approvato dal Consiglio comunale di ciascun ente entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello a cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente, sistemico ed unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.

In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.

Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La *Sezione Strategica (SeS)* sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.

In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La *Sezione Operativa (SeO)* ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

- a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di Stabilità sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
- b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
- c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 OBIETTIVI INDIVIDUATI DAL GOVERNO NAZIONALE

La programmazione delle attività e degli investimenti di un ente locale non può essere attuata senza il necessario raccordo con il contesto socio-economico e con la programmazione di altri enti costituenti la Pubblica Amministrazione, nonché dell'UE. Primo fra tutti c'è lo Stato Italiano, ma non si può dimenticare il nuovo ruolo che regioni e province (seppur queste ultime oggetto di una profonda riorganizzazione) vengono a svolgere nel modello di "governance" affermatosi in questi ultimi anni e consolidatosi con l'approvazione della modifica del titolo V della Costituzione; così come è necessario ricordare anche il ruolo che l'UE, in particolare con riferimento al Two Pack (costituito da due regolamenti UE, il n. 472 ed il n. 473, in vigore dal 30 maggio 2013) volto a rafforzare il monitoraggio delle finanze pubbliche dei paesi dell'Area dell'Euro.

In tale senso vanno lette le Raccomandazioni (Country Specific Recommendations - CSR) che il Consiglio UE, a chiusura del 1° Semestre Europeo 2014, ha rivolto all'Italia, sulla base delle valutazioni sulla situazione macroeconomica e di bilancio del Paese che hanno comportato l'adozione, già nel corso del 2014, di molteplici norme tra le quali si segnalano le seguenti di maggiore interesse per gli enti locali:

- *Sostenibilità delle finanze pubbliche* (riduzione della spesa per acquisti di beni e servizi e rafforzamento dei vincoli per il conseguimento di risparmi di spesa della pubblica amministrazione, modifica al parametro di riferimento per il contenimento del turn over del personale, misure per

favorire la mobilità tra amministrazioni, ulteriori limiti di spesa per incarichi di consulenza ed assimilati della PA, introduzione del limite massimo di autovetture, individuazione dei fabbisogni standard da utilizzare come criterio per la ripartizione del Fondo di Solidarietà comunale o del fondo perequativo, istituzione del Nuovo Sistema Nazionale degli Approvvigionamenti, misure di razionalizzazione delle società partecipate locali);

- *Sistema fiscale* (riordino della fiscalità locale, con l'introduzione dell'Imposta unica comunale IUC, costituita dall'IMU, dalla TASI e dalla TARI, incremento della collaborazione tra i Comuni e l'Agenzia delle Entrate, in tema di accertamento dei tributi statali);
- *Efficienza della pubblica amministrazione* (l'ampia riforma materia di enti locali, che istituisce le Città metropolitane, ridefinisce il sistema delle Province e detta una nuova disciplina in materia di unioni e fusioni di Comuni, l'introduzione del Sistema di Interscambio delle fatture elettroniche, nuova disciplina in materia di mobilità del personale, l'introduzione di nuove misure in materia di anticorruzione, con l'istituzione dell'ANAC in sostituzione dell'AVCP).

Fatte queste premesse, che contribuiscono a delineare il quadro inter-istituzionale in cui si inserisce l'attività di programmazione del nostro Ente, si ritiene opportuno fornire una breve informativa sui contenuti dei documenti di programmazione nazionale, tesa ad evidenziare, oltre ai numerosi elementi indispensabili per comprendere l'entità delle funzioni e dei trasferimenti assegnati al comparto degli enti locali, una serie di ulteriori indicatori utili ai fini del presente lavoro.

1.1.1 Le principali variabili macroeconomiche

Dall'analisi del Documento di Economia e Finanza 2015 recentemente varato, dei vari documenti di finanza pubblica e dei correlati provvedimenti legislativi, emerge uno scenario programmatico di ritorno alla crescita, dopo un prolungato periodo di recessione: per il 2015 si riscontra un incremento del PIL pari allo 0,7 per cento, che si porta all'1,4 e all'1,5 per cento nel 2016 e 2017, rispettivamente.

Rispetto al dato tendenziale, la crescita risulta lievemente più elevata, in particolare negli ultimi anni dell'orizzonte previsivo, per effetto della politica di bilancio orientata alla crescita unitamente all'attuazione delle riforme in atto.

Vengono altresì confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati lo scorso autunno per il triennio 2015-2017 (rispettivamente pari a 2,6, 1,8 e 0,8 per cento del PIL); nelle previsioni, il rapporto tra debito e PIL cresce nel 2015 (da 132,1 a 132,5 per cento) per poi scendere significativamente nel biennio successivo (a 130,9 e 127,4), consentendo così di rispettare la regola del debito prevista dalla normativa europea e nazionale.

Dall'analisi dei dati di finanza pubblica emerge, infine, un altro elemento cruciale: nel 2015 si è finalmente interrotta la caduta degli investimenti pubblici e nei prossimi anni si prevede un graduale incremento della spesa in conto capitale.

• PIL Italia

Nella Nota di Aggiornamento del DEF 204 si prospettava, per il 2015, un tasso di crescita positivo del PIL pari allo 0,6 per cento. I segnali di ripresa congiunturale sono rassicuranti, inducendo un maggiore ottimismo. Per il primo trimestre dell'anno è attesa una prima variazione positiva del prodotto interno lordo, successivamente si prospetta una decisa accelerazione della ripresa. Per quanto il mutato quadro internazionale giustificherebbe un intervento più sostanziale, in via prudenziale è stato rivisto il tasso di crescita del 2015 di un solo decimo verso l'alto, portando il valore previsto a 0,7. Il più rapido miglioramento del ciclo economico nel corso dell'anno avrà riflessi positivi soprattutto sulla variazione del prodotto interno lordo del 2016; per tale anno la previsione di crescita si porta all'1,3 per cento (rispetto all'1 per cento previsto in ottobre); nel 2017 la previsione si attesta all'1,2.

	2014	2015	2016	2017	2018
PIL Italia	-0,4	+0,7	+1,3	+1,2	+1,1

Quanto alla dinamica dei prezzi, si ritiene che le recenti misure messe in campo dalla Banca Centrale Europea siano in grado di conseguire un graduale riavvicinamento dell'inflazione dell'Area dell'Euro verso l'obiettivo statutario. Pertanto, anche in Italia si prospetta una ripresa del tasso d'inflazione, accelerata sostenuta - nello scenario tendenziale - dall'aumento delle imposte indirette.

• Quadro complessivo ed obiettivi di politica economica

Le numerose iniziative di rinnovamento messe in campo negli ultimi anni nel nostro paese permettono, in base ai criteri europei, l'uso della flessibilità per le riforme strutturali nel 2016, consentendo un percorso di aggiustamento di bilancio più graduale. Le importanti riforme strutturali, annunciate e in parte già avviate, contribuiranno a migliorare il prodotto potenziale dell'economia italiana e comporteranno nel medio periodo un miglioramento strutturale del saldo di bilancio e della sua sostenibilità nel tempo. Di conseguenza il Governo, pur potendo raggiungere il *pareggio di bilancio in termini strutturali* (MTO) già nel 2016, ha ritenuto opportuno confermare l'obiettivo del *Draft Budgetary Plan* (DBP) conseguendo l'MTO nel 2017.

Flessibilità nel raggiungimento del pareggio di bilancio (MTO)

Con riferimento alla cosiddetta "Clausola delle Riforme" la Commissione - con la Comunicazione "Making the best use of the flexibility within the existing rules of the Stability and Growth Pact" del 13 gennaio 2015 - ha ribadito che gli Stati membri che attuano riforme strutturali con un impatto positivo sulla sostenibilità del debito nel medio-lungo periodo possono deviare temporaneamente dall'Obiettivo di Medio Periodo (MTO) o dal suo percorso di avvicinamento.

Le condizioni di eleggibilità per l'applicazione di tale clausola riguardano tre diversi aspetti; le riforme devono: (i) essere rilevanti, (ii) essere approvate o in fase avanzate di attuazione (iii) migliorare significativamente nel lungo periodo i saldi di finanza pubblica.

Se sono soddisfatti i criteri di cui sopra, una deviazione temporanea dall'MTO o dal suo percorso di avvicinamento può essere concessa fino ad un massimo di 0,5 per cento del PIL nell'anno successivo a quello di pubblicazione del Programma di Stabilità. Questa deviazione deve tuttavia essere riassorbita entro l'orizzonte temporale del Programma.

Alla luce di tali disposizioni, il Governo Italiano ha inteso avvalersi per il 2016 della flessibilità concessa nel caso di implementazione di significative riforme strutturali ai sensi dell'art.3 comma 4 della L.243/2012 e dell'articolo 5 comma 5 Regolamento Europeo 1466/97, richiedendo una deviazione dal percorso di convergenza verso l'Obiettivo di Medio Periodo pari a 0,4 per cento del PIL.

Il rientro all'obiettivo di Medio Periodo di saldo strutturale in pareggio, annunciato all'interno del *Draft Budgetary Plan* presentato in ottobre, non risulta quindi modificato.

Nel triennio 2015-2018 sono pertanto confermati gli obiettivi di indebitamento netto indicati nel DBP 2015, pari al 2,6 per cento del PIL nel 2015, 1,8 per cento nel 2016, 0,8 per cento nel 2017 e un saldo nullo nel 2018. Nel 2019 è atteso un surplus nominale pari allo 0,4 per cento del PIL.

Quadro programmatico	2014	2015	2016	2017	2018	2019
Indebitamento netto	-3,0	-2,6	-1,8	-0,8	0,0	+0,4
Saldo primario	+1,6	+1,6	+2,4	+3,2	+3,8	+4,0
Interessi	+4,7	+4,2	+4,2	+4,0	+3,8	+3,7
Debito pubblico	132,1	132,5	130,9	127,4	123,4	120,0

In base all'andamento programmatico, l'avanzo primario in termini nominali aumenterà progressivamente, fino a raggiungere il 4,0 per cento nel 2019, mentre il rapporto debito/PIL inizierà a

ridursi a partire dal 2016, assicurando nel 2018 il pieno rispetto della regola del debito posta dal Patto di Stabilità e Crescita.

La regola del debito

La regola del debito, introdotta nell'ordinamento europeo dal Six Pack e recepita a livello nazionale con la legge di attuazione del principio dell'equilibrio di bilancio in Costituzione (L. n. 243/2012), è entrata completamente a regime per l'Italia nel 2015, cioè al termine di un periodo triennale di transizione avviato con l'uscita dalla procedura per disavanzi eccessivi del 2012.

La regola prevede che, per assicurare la riduzione ad un ritmo adeguato del rapporto debito/PIL verso la soglia del 60 per cento, almeno uno dei seguenti criteri venga rispettato:

- la parte di debito in eccesso rispetto al valore di riferimento del 60 per cento del PIL deve essere ridotta in media del 5 per cento nel corso dei tre anni antecedenti quello in corso (criterio di tipo backward-looking);
- l'eccesso di debito rispetto al primo benchmark sia attribuibile al ciclo economico (utilizzando un indicatore che esprime il rapporto debito/PIL che si sarebbe ottenuto se nei precedenti tre anni il numeratore venisse corretto per l'impatto del ciclo economico e il PIL nominale al denominatore fosse cresciuto allo stesso ritmo del prodotto potenziale);
- la correzione intervenga nei due anni successivi a quello di riferimento (criterio di tipo forward-looking).

Ne consegue che gli obiettivi di finanza pubblica programmatici del DEF 2015 sono, da un lato, volti a fare un uso efficace della flessibilità concessa dal Patto di Stabilità in caso di attuazione di rilevanti riforme strutturali e, dall'altro, con il ritorno previsto nei prossimi anni a condizioni di crescita del PIL più "normali", a ripristinare un sentiero di riduzione del debito compatibile con il benchmark risultante dalla regola del debito. Pertanto, negli anni 2015-2018, il rapporto debito/PIL è previsto ridursi nello scenario programmatico in linea con quanto richiesto dal *Benchmark Forward Looking* garantendo il rispetto della regola già nel 2016. Nel 2018 la distanza tra il rapporto debito/PIL programmatico e il *benchmark forward looking* (pari a 123,4 per cento) sarebbe pertanto annullata.

• Tasso d'inflazione previsto

Per quanto riguarda, infine, il tasso di inflazione, possiamo notare come il suo andamento, nel corso degli ultimi anni e in quello previsto per il prossimo triennio, è riassunto nella seguente tabella:

Inflazione media annua	Valori programmati
2012	3,0%
2013	1,1%
2014	0,2%
2015	0,6%
2016	0,0%
2017	0,0%

Nella tabella che precede sono riportati i dati pubblicati dal MEF con riferimento all'indice dei prezzi al consumo F.O.I. fino al 2014 ed al Tasso di inflazione programmato TIP.

Tali valori, oltre a costituire un riepilogo delle stime a livello nazionale che si prevede di raggiungere, sono utili anche per verificare la congruità di alcune previsioni di entrata e di spesa effettuate nei documenti cui la presente relazione si riferisce. In particolare, si segnala come, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 173 del D. Lgs. n. 267/2000, l'ente ha provveduto ad adeguare le previsioni di entrata e di spesa relative agli anni 2015 e 2016 al tasso di inflazione programmato.

1.1.2 L'evoluzione normativa

Gli aspetti e le problematiche approfondite nei paragrafi precedenti non costituiscono gli unici vincoli nella determinazione dell'attività di programmazione dell'ente.

Contestualmente a questi, devono essere prese in considerazione anche quelle disposizioni che influenzeranno la gestione contabile e, con essa, l'intero processo di programmazione del nostro ente. In particolare, alcune di esse, quali quelle relative al rispetto del *Patto di stabilità* e quelle derivanti dalla *legge di stabilità* per l'anno 2015, verranno affrontate nei paragrafi che seguono.

• Effetti sull'indebitamento degli enti locali

La recente Legge di Stabilità ha previsto sul versante delle entrate numerose ed importanti novità che hanno interessato gli enti locali, una tra tutte la scissione dei pagamenti IVA (c.d. *split payment*), che dispone il versamento dell'IVA sugli acquisti effettuati dalle Amministrazioni pubbliche direttamente all'Erario, in forza del quale è previsto un aumento di gettito per circa 5 miliardi negli anni 2015-2019.

Sul versante del contenimento delle spese, a carico degli Enti locali la Legge ha previsto una correzione netta complessiva di circa 14 miliardi nel periodo 2015-2019. Tale correzione è ottenuta attraverso: la riduzione del Fondo di solidarietà comunale per 6 miliardi (1,2 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2019); la riduzione della spesa corrente delle province e delle città metropolitane per 12 miliardi (1 miliardo per il 2015, 2 miliardi per il 2016 e 3 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019); la rilevanza, per il periodo 2015-2018, ai fini del conseguimento dell'obiettivo del saldo di competenza mista del Patto di Stabilità Interno, degli stanziamenti di competenza del *Fondo crediti di dubbia esigibilità* degli Enti locali per circa 7,5 miliardi (stimato in circa 1,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018), compensati dall'allentamento dei vincoli del Patto per 11,6 miliardi (2,9 miliardi per ciascuno degli anni 2015-2018).

A tali misure si aggiunge la proroga al 2018 del concorso alla riduzione della spesa pubblica previsto dal Decreto Legge n. 66 del 2014, con conseguente ulteriore effetto di contenimento che per gli Enti locali è di circa 1,1 miliardi.

Effetti della legge di stabilità 2015 sull'indebitamento degli Enti Locali	2015	2016	2017	2018	2019
Maggiori entrate:					
Split payment generalizzato	988	988	988	988	988
Minori spese					
Contenimento della spesa pubblica - riduzione fondo di solidarietà comunale	1.200	1.200	1.200	1.200	1.200
Fondo per i crediti di dubbia esigibilità - Comuni	1.750	1.750	1.750	1.750	0
Fondo per i crediti di dubbia esigibilità - Province	139	139	139	139	0
Proroga al 2018 degli effetti del D.L. 66/2014- Comuni e Province	0	0	0	1.149	0
Maggiori spese					
Riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità interno - Comuni	2.650	2.650	2.650	2.650	0
Riduzione degli obiettivi del Patto di stabilità interno - Province	239	239	239	239	0

(*) Valori in milioni di euro

• Misure in materia di esenzione IMU

Il Decreto Legge n. 4 del 2015, Convertito dalla L. n. 34/2015, dispone, con effetti nulli sull'indebitamento netto, le seguenti misure in tema di esenzione dell'imposta municipale unica (IMU):

- Esenzione dall'imposta, a decorrere dal 2015, per i terreni agricoli nonché quelli non coltivati, ubicati nei comuni classificati dall'Istat come totalmente montani. Per gli stessi terreni ubicati nei comuni classificati come parzialmente montani, l'esenzione è riconosciuta solo se gli stessi sono posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP. Complessivamente la misura determina minori

entrate per 0,5 miliardi negli anni 2015-2019.

- Esenzione dall'imposta per i terreni ubicati nei comuni delle isole minori (6 milioni negli anni 2015-2019) e per i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile non ricadenti in zone montane (20 milioni negli anni 2015-2019).
- Detrazione di 200 euro dall'IMU per i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli IAP ubicati in comuni che in precedenza erano esenti dalla previgente ICI (78 milioni nel periodo 2015-2019).
- Per il solo anno 2015, rimborsi per un importo complessivo di circa 0,1 miliardi, corrisposti ai comuni a titolo di compensazione delle differenze di gettito dell'IMU dovute alla modifica, intervenuta a fine anno 2014, dei criteri e delle fattispecie di esenzione dei terreni da tale imposta.

• La revisione della spesa

Sempre la Legge di Stabilità 2015 ha previsto riduzioni di spesa connesse al contenimento di spese di funzionamento e gestione, manutenzione e acquisto di beni e servizi della Pubblica Amministrazione, il cui contributo netto a carico degli Enti locali è quantificato in 2,2 miliardi per il 2015, 3,2 miliardi per il 2016 e 4,2 miliardi per ciascuno degli anni 2017-2019.

La revisione della spesa incide anche tramite un rafforzamento di regole che pongono corretti incentivi, come nel caso dell'istituzione del *Fondo crediti di dubbia esigibilità*, che favorisce percorsi volti al taglio delle spese piuttosto che all'aumento delle entrate.

Sul fronte del pubblico impiego, sono stati al contempo favoriti i processi di mobilità del personale, garantite più ampie facoltà nelle assunzioni, soprattutto per gli Enti locali, e rivisto l'istituto giuridico del trattenimento in servizio, al fine di assicurare il ricambio generazionale necessario a garantire innovazione nelle competenze e nei processi.

La Legge di Stabilità 2015 è inoltre intervenuta in materia di servizi pubblici locali a rilevanza economica, prevedendo l'obbligatorietà per gli Enti locali di aderire agli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per favorire la realizzazione di economie di scala e migliorare la qualità dei servizi offerti. Inoltre, a decorrere da gennaio 2015, le Amministrazioni locali hanno avviato un processo di razionalizzazione delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente, da completarsi entro la fine dell'anno.

Altre importanti iniziative esposte nel DEF 2015 e che impattano sugli enti locali nel prossimo triennio sono rappresentate da:

- prosecuzione del processo di efficientamento già avviato nella Legge di Stabilità 2015 attraverso l'utilizzo dei costi e fabbisogni standard per le singole amministrazioni e la pubblicazione di dati di performance e dei costi delle singole amministrazioni;
- in tema di partecipate locali, attuazione, a seguito della valutazione dei piani di razionalizzazione degli Enti locali, di interventi legislativi volti a migliorarne l'efficienza, con particolare attenzione ai settori del trasporto pubblico locale e alla raccolta rifiuti, che soffrono di gravi e crescenti criticità di servizio e di costo.

• Regole di bilancio per le amministrazioni locali

Le regole che governano la finanza pubblica locale includono il Patto di Stabilità Interno, che individua le modalità attraverso cui anche gli Enti locali concorrono al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica assunti dal Paese in sede Europea.

Il Patto di Stabilità Interno (PSI) definisce i vincoli specifici che gli Enti territoriali sono tenuti a rispettare congiuntamente ad obblighi di informazione, comunicazione e certificazione nei confronti del Ministero dell'Economia e delle Finanze. Sinora il Patto ha posto una regola per il controllo dei saldi finanziari per comuni, province e città metropolitane e un vincolo alla crescita nominale della spesa finale per le regioni. Tali vincoli sono destinati ad essere progressivamente superati a seguito dell'entrata in vigore, nel 2016, della regola del pareggio di bilancio per gli Enti territoriali e locali introdotta dall'articolo 9 della Legge 24 dicembre 2012, n. 243.

Come visto nei precedenti paragrafi, la Legge di Stabilità 2015, nel confermare sostanzialmente la

previgente impostazione del PSI per gli Enti locali, prevede una significativa riduzione del contributo richiesto ai predetti enti di circa 2,9 miliardi mediante la riduzione dei parametri alla base della determinazione del saldo finanziario obiettivo. L'alleggerimento dei vincoli per il comparto degli Enti locali è in parte controbilanciato dalla rilevanza, ai fini della determinazione del saldo obiettivo, degli accantonamenti di spesa al *Fondo crediti di dubbia esigibilità*, a tutela del rischio di mancate riscossioni dei crediti e dalla riduzione della dotazione del fondo di solidarietà comunale, che richiederà il contenimento della spesa comunale. Tale previsione introduce nuovi elementi di premialità nelle regole del Patto, in quanto determina una virtuosa redistribuzione della manovra a favore degli enti con maggiore capacità di riscossione.

Inoltre, a decorrere dal 2015, con l'avvio a regime dell'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Amministrazioni pubbliche prevista in attuazione del federalismo fiscale e della conclusione della fase sperimentale, è abolito il meccanismo di premialità che prevedeva la maggiorazione di un punto percentuale dei coefficienti di calcolo dell'obiettivo programmatico degli enti non in sperimentazione dei nuovi sistemi contabili.

L'alleggerimento del Patto ha, inoltre, comportato una revisione del meccanismo di controllo della crescita nominale del debito pubblico per gli Enti locali introdotto nel 2011. A decorrere dal 2015, gli Enti locali possono assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere, non supera il 10 per cento del totale relativo ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui.

Coerentemente con il principio del pareggio di bilancio, infine, sono state unificate le misure di flessibilità del Patto regionalizzato verticale e orizzontale, stabilendo che gli spazi finanziari acquisiti da una parte degli Enti per effettuare pagamenti in conto capitale, siano compensati dalla regione o dai restanti Enti locali, con un miglioramento dei loro saldi obiettivo.

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

La Basilicata, per certi versi, presenta gli stessi fattori di ritardo strutturale nazionali, ma con maggiore intensità, e per altri versi presenta fattori di fragilità peculiari, aggravati da una dimensione che non le consente di fare massa critica e di diversificare in misura sufficiente il proprio apparato produttivo. Il modello di specializzazione produttiva del territorio è largamente imperniato su attività a modesto grado di innovazione e su produzioni che possono considerarsi tradizionali, e non di rado in declino di mercato. La condizione di profonda crisi economica e di competitività ha effetti devastanti sul tessuto sociale. Il tasso di disoccupazione supera il 30%, quello giovanile sfiora il 50%.

Emergono nuovi bacini di povertà ed esclusione anche fra chi lavora, e fra chi percepisce un reddito da pensione o da ammortizzatore sociale. Una discreta percentuale di chi lavora è in condizioni di povertà. La Basilicata, tuttavia, è anche una regione piena di opportunità non valorizzate, e spesso citata come modello di eccellenza del Sud, una regione che negli ultimi due anni, nonostante la crisi, ha registrato dinamismo imprenditoriale con la nascita di nuove realtà economiche, performance crescenti nel settore del turismo, crescita dell'occupazione e del PIL.

Questi sono i dati di analisi desunti dagli ultimi strumenti di programmazione della Regione Basilicata che, recentemente ha approvato il Documento di Economia e Finanza 2016-2018 all'interno del quale è descritto un progetto di sviluppo che si articola sui seguenti assi:

- Agricoltura ed agroalimentare di qualità;
- Politica industriale basata su priorità settoriali in grado di far evolvere le nostre vocazioni produttive in senso innovativo e cognitivo;
- Società della conoscenza e delle competenze;
- Apertura all'esterno;
- Utilizzo intelligente delle risorse petrolifere e del territorio;
- Comunità regionale inclusiva e coesa;
- Nuova stagione della governance delle politiche e rinnovata macchina amministrativa.

Numerose le tipologie di intervento sulle quali si concentrerà l'allocazione delle risorse: banda larga, politiche industriali, artigianato, servizi, agricoltura, turismo, istruzione, formazione, ricerca, politiche culturali e giovanili, ambiente e territorio, sanità, politiche del lavoro, politiche sociali, sussidiarietà e coesione territoriale.

Con la legge di stabilità 2016, in particolare è annunciato:

- un Piano straordinario per l'handicap con il potenziamento del sostegno socio-assistenziale scolastico e la estensione a tutti gli ambiti di Zona del progetto sperimentale "vita indipendente ed inclusione sociale", il potenziamento dell'offerta servizi semiresidenziali e di ospitalità temporanea di giovani con disabilità;
- la attuazione del Reddito Minimo di inserimento;
- il finanziamento di interventi per il dissesto idrogeologico;
- il varo del Piano regionale dei rifiuti;
- l'avvio della discussione sul piano regionale per l'editoria, per la riforma del diritto allo studio e del commercio;
- sperimentazioni gestionali per l'aviosuperficie Mattei;

Quanto ai Servizi Pubblici Locali è prevista la costituzione di ATO regionali per rifiuti, servizio idrico e trasporti.

Il sistema di governo locale e il riordino istituzionale

La Legge 56/2014 ("Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni"), nota con il nome di "legge Delrio" ridisegna – a Costituzione invariata - il sistema di governo locale, circoscrivendo il proprio raggio di azione alle città metropolitane, alle province ed alle unioni e fusioni di comuni. La legge infatti ha dato corpo alle prime, rivoluzionato il modo di essere delle seconde, innovato sensibilmente le terze. Essa si connette anche al disegno di legge costituzionale di riforma del Titolo V, Parte seconda, della Costituzione. La Legge 56/2014 ha previsto che le Province siano configurate quali enti territoriali di area vasta, trasformandole da enti territoriali direttamente rappresentativi delle proprie comunità ad enti di secondo livello, titolari di rilevanti funzioni fondamentali. Sulla base della legge Delrio, le funzioni attualmente conferite alle Province sono sottoposte ad un complesso processo di riordino, all'esito del quale le stesse potranno essere confermate in capo alle Province, conferite a Comuni o a loro forme associative, ovvero ricondotte in capo alla Regione.

La Regione Basilicata con legge 49/2015 ha proceduto al riordino delle funzioni delle province, prevedendo all'articolo 2 che "esse esercitano funzioni amministrative e di programmazione, quali Enti di area vasta nelle materie di propria competenza di cui alla legge n.56/2014 e s.m.i.,

nonché oggetto di apposita delega o di forme convenzionali di affidamento". Nelle more della revisione della relativa legge regionale, sono state mantenute in capo alla provincia le funzioni relative al trasporto pubblico locale. Continuano ad occuparsi di trasporto pubblico locale nelle more della revisione della relativa legge regionale. Nell'ambito della funzione fondamentale di tutela e valorizzazione dell'ambiente come disciplinate dalla legge 7 aprile 2014, n. 56, sono state trasferite alle Province le funzioni relative alle autorizzazioni di cui all'art. 269, commi 2 e 8 ed all'art. 272, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 152/2006 ed all'art. 50, comma 1, lettera g) della L.R. 8 marzo 1999, n. 7.

Risultano trasferite alla Regione le funzioni in materia di trasporto, agricoltura, forestazione, politiche ittico venatorie, formazione, protezione civile, assistenza all'infanzia, turismo, attività produttive, sport e tempo libero, cultura, biblioteche, pinacoteche e musei. Le funzioni in materia di istruzione, formazione e lavoro saranno riallocate nell'ambito del processo legislativo di riforma del "Sistema integrato per l'apprendimento permanente ed il sostegno alle transizioni nella vita attiva".

Comuni e forme associative

Nell'ambito del nuovo sistema di governance locale delineato dalla Legge 56/2014, i Comuni sono interessati da processi di fusione, unione e di gestione associata delle funzioni fondamentali. L'obbligatorietà della gestione associata per i piccoli Comuni è stata introdotta con il DL 78/2010 (più volte modificato) che ha imposto (art. 14, comma 27) ai Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, ovvero fino a 3.000 abitanti se appartenenti o appartenuti a comunità montane (comma 28), l'obbligo di gestire in forma associata tutte le loro funzioni fondamentali di cui al comma 27, ad esclusione della lettera l) (tenuta dei registri di stato civile e di popolazione e compiti in materia di servizi anagrafici nonché in materia di servizi elettorali, nell'esercizio delle funzioni di competenza statale), ed ha demandato alla legge regionale l'individuazione dell'ambito ottimale per il loro svolgimento.

La Legge 56 ha posto ulteriori indicazioni in merito alle forme associative Unione di Comuni e ai processi di fusione e incorporazione comunale (art.1 c. 104- 141) anche attraverso la previsione di misure di incentivazione finanziaria.

In Basilicata La nascita delle Aree Programma ha rappresentato la fase finale di un percorso di riordino della governance territoriale regionale che, nell'ottica del percorso di superamento delle Comunità Montane avviato dal Legislatore nazionale con la Finanziaria 2008, ha previsto, dapprima, la nascita di un nuovi Enti le "Comunità Locali" (L.R. 11/2008) poi ha virato, anche a causa del continuo mutare del contesto economico e legislativo, verso un modello organizzativo più semplice, flessibile e contenitivo delle spese di funzionamento. Il modello scelto è stato quello delle Aree Programma, basato sull'associazionismo comunale disciplinato su base convenzionale ex art. 30 del D. Lgs. n. 267/2000, già sperimentato dal nostro territorio per la realizzazione di servizi associati o per l'attuazione di politiche regionali a proiezione territoriale come i PIT, i POIS e i Piani Sociali di Zona.

Programmi e Progetti attuativi di una strategia Regionale che prevede la convergenza alla medesima scala territoriale:

- delle politiche socio-assistenziali (L. R. 4/2007);
- degli investimenti per l'inclusione sociale e l'integrazione socio-sanitaria (POIS);
- del coordinamento delle azioni locali di lotta alla povertà (Programma Co.P.E.S.);
- delle funzioni di programmazione di servizi collettivi (trasporti scolastici, scuola e formazione);
- della valorizzazione di asset territoriali (beni culturali e naturali);
- delle attività in materia forestale (art. 15 L.R. n° 26/2011). Con l'Area Programma, oltre che integrare ed armonizzare tali esperienze, si voleva:
- dare una rappresentanza stabile al territorio nei processi decisionali regionali;
- strutturare un modello decisionale e gestionale capace di attuare le politiche regionali a proiezione territoriale;
- dare impulso all'associazionismo nella gestione di servizi e funzioni comunali

La Regione, per dare maggiore impulso alla gestione associata dei servizi, nell'ambito della Legge di assestamento del Bilancio (LEGGE REGIONALE 8 agosto 2012, n. 16) ha inserito ulteriori disposizioni che incentivano la trasformazione delle Aree Programma in Unioni di Comuni.

In tale contesto è divenuto di primaria importanza il rafforzamento dei processi associativi nell'ambito di una coerente governance interistituzionale. La ricerca dell'adeguatezza nella capacità di assolvere a tutte le funzioni amministrative, dando effettività al principio di sussidiarietà, nel rispetto e valorizzando l'autonomia dei Comuni, rappresenta oggi una sfida strategica, non solo per i piccoli Comuni e le Unioni, ma per l'intero sistema istituzionale della nostra Regione e del nostro Paese.

L'Unione Lucana del Lagonegrese – Noce, Mercure, Sinni

Il comune di Rivello ha deliberato la partecipazione alla costituenda Unione Lucana del Lagonegrese – Noce, Mercure, Sinni il cui processo di costituzione, formalmente perfezionatosi nel luglio 2015, è in corso di definizione. Oggi l'Unione svolge le funzioni di centrale di committenza per i comuni aderenti. La Regione ha disposto il passaggio all'Unione di alcune unità di personale già appartenute alla ex Comunità Montana. E' in corso la definizione dell'asset organizzativo in funzione delle competenze da trasferire a cura dei comuni e della regione.

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo intendiamo rivolgere la nostra attenzione sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.

A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio comunale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.

A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

SUPERFICIE Kmq.69		
RISORSE IDRICHE		
* Laghi n° 1	* Fiumi e Torrenti n° 1	
STRADE		
* Statali km. 12,00	* Provinciali km. 30,00	* Comunali km.53,50
* Vicinali km. 91,00	* Autostrade km. 2,00	

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.3, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non dobbiamo dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" del comune.

La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le nostre politiche pubbliche.

Popolazione legale al censimento (2011)	n° 2.843	
Popolazione residente al 31 dicembre 2014		
Totale Popolazione	n° 2.788	
di cui:		
maschi	n° 1.347	
femmine	n° 1.441	
nuclei familiari	n° 1.192	
comunità/convivenze	n° 0	
Popolazione al 1.1.2014		
Totale Popolazione	n° 2.793	
Nati nell'anno	n° 15	
Deceduti nell'anno	n° 34	
saldo naturale	n° -19	
Immigrati nell'anno	n° 44	
Emigrati nell'anno	n° 30	
saldo migratorio	n° 14	
Popolazione al 31.12. 2014		
Totale Popolazione	n° 2.788	
di cui:		
In età prescolare (0/6 anni)	n° 142	
In età scuola obbligo (7/14 anni)	n° 182	
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	n° 482	
In età adulta (30/65 anni)	n° 1.374	
In età senile (oltre 65 anni)	n° 608	
Tasso di natalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	0,73%
	2011	0,76%
	2012	0,52%
	2013	1,28%
	2014	0,64%
Tasso di mortalità ultimo quinquennio:	Anno	Tasso
	2010	1,18%
	2011	1,25%
	2012	0,91%
	2013	1,46%
	2014	1,25%
Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente		
	abitanti	n° 0
	entro il	n° 0
	31/12/2013	
Livello di istruzione della popolazione residente:		
MEDIA		
Condizione socio-economica delle famiglie:		
DISCRETA		

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Indice statico popolazione	2011	2012	2013	2014	2015
In età prescolare (0/6 anni)	152	154	140	142	146
In età scuola obbligo (7/14 anni)	180	182	194	182	186
In forza lavoro 1 ^a occupazione (15/29 anni)	501	489	480	482	465
In età adulta (30/65 anni)	1401	1388	1370	1374	1359
In età senile (oltre 65 anni)	623	614	609	608	611

1.3.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico, riassumibile nei dati che seguono:

Occupazione (dati forniti dal Centro per l'impiego):

dati al 31/12/2014

- disoccupati	
maschi	n. 251
femmine	n. 198
totale	n. 449
- in attesa di prima occupazione	
maschi	n. 56
femmine	n. 170
totale	n. 226

Economia insediata

Presenza di piccole imprese (inferiori a 50 dipendenti)

L'economia insediata sul territorio comunale è caratterizzata dalla prevalenza di piccole imprese attive nel settore **agricolo, artigianale**, del turismo e dei servizi.

A riguardo si evidenzia che il Comune di Rivello e l'intera area della Valle del Noce presenta una economica concentrata sull'agricoltura, l'artigianato, il turismo e i servizi. Negli ultimi anni, anche grazie all'intervento pubblico, si registra un incremento delle attività legate al mondo dell'agricoltura e dell'allevamento. Di maggiore impatto è la pratica del commercio.

La stagione turistica risulta ancora sostanzialmente ridotta e legata al turismo marino, quindi estivo.

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018
E1 - Autonomia finanziaria	0,82	0,83	0,81	0,83	0,84	0,84
E2 - Autonomia impositiva	0,69	0,71	0,61	0,66	0,67	0,67
E3 - Prelievo tributario pro capite	497,13	501,75	465,64	481,89	481,89	481,89
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,13	0,13	0,19	0,17	0,17	0,17

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2013	2014	2015	2016	2017	2018
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,37	0,37	0,36	0,29	0,28	0,25
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,03	0,02	0,02	0,02	0,02	0,02
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,29	0,30	0,30	0,26	0,25	0,22
S4 - Spesa media del personale	22.764,67	23.154,45	21.918,62	22.578,28	23.025,09	20.247,82
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,20	0,18	0,19	0,18	0,16	0,17
S6 - Spese correnti pro capite	661,78	660,57	640,14	718,72	701,60	700,95
S7 - Spese in conto capitale pro capite	278,70	518,43	564,87	763,88	598,12	542,48

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "stato di salute" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che "al Conto del bilancio sono annesse la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".

Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.

Parametri di deficitarietà	2013	2014	2015
Risultato contabile di gestione rispetto entrate correnti	rispettato	rispettato	rispettato
Residui entrate proprie rispetto entrate proprie	rispettato	rispettato	rispettato
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	rispettato	rispettato	rispettato
Residui complessivi spese correnti rispetto spese correnti	rispettato	rispettato	rispettato
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	rispettato	rispettato	rispettato

Spese personale rispetto entrate correnti	rispettato	rispettato	rispettato
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto entrate correnti	rispettato	rispettato	rispettato
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	rispettato	rispettato	rispettato
Anticipazioni tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	rispettato	rispettato	rispettato
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	rispettato	rispettato	rispettato

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

A tal fine, si evidenziano di seguito i principali strumenti di pianificazione / programmazione generale già adottati:

Strumenti di pianificazione adottati	Numero	Data
PIANO INSEDIAMENTI PRODUTTIVI	160	27/11/1987
PIANO DI RECUPERO	194	01/01/1987
PIANO DI FABBRICAZIONE	89	26/10/1972

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- I servizi e le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del patto di stabilità.

2.1 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali.

Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.1.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della nostra comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili	Numero	mq
CASA COMUNALE (compresi garages)	1	1.565,00
SCUOLA MEDIA/ELEMENTARE CAP.	1	2.000,00
SCUOLA MATERNA CAP.	1	280,00
SCUOLA MATERNA C.DA S.MARGHERITA.	1	400,00
EX SCUOLA ELEM. CAP.	1	715,00
EX SCUOLA MATERNA C.DA S.MARGHERITA	1	195,00
EX SCUOLA ELEMENTARE C.DA FIUMICELLO	1	52,00
EX SCUOLA ELEM. C.DA MOLINGIUOLO	1	164,00
EX SCUOLA ELEM. FRAZIONE SAN COSTANTINO	1	410,00
EX SCUOLA ELEM. RIONE ROTALE	1	118,00
DELEGAZIONE FRAZIONE SAN COSTANTINO	1	135,00
BIBLIOTECA COMUNALE	1	265,00
EX CONVENTO SANT'ANTONIO	1	1.960,00
ALLOGGI ERP	4	330
PISCINA COMUNALE	1	765,00
CASERMA CARABINIERI	1	800,00
PARCHEGGIO COPERTO V.LE GIARDINO	1	800,00
EX MATTATOIO	1	292,00

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
SCUOLA MEDIA/ELEMENTARE CAP	1	30
SCUOLA MATERNA CAP	1	200
SCUOLA MATERNA C.DA S.MARGHERITA.	1	30

Reti	Tipo	Km
idrica	gestita da Acquedotto Lucano Spa	50,00
fognature	gestita da Acquedotto Lucano Spa	40,00
pubblica illuminazione	In appalto a società esterna	12,00
metano	Gestito da società esterna	6,00
strade comunali e vicinali	Direttamente dall' ente	144,50

Area pubbliche	Numero	Kmq
area a verde attrezzato	4	0,01

Attrezzature	Numero
AUTOMEZZI IN DOTAZIONE AL COMUNE	5

2.2 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, per i quali questa amministrazione ha ritenuto di intervenire, nella tabella che segue si riepilogano, per le principali tipologie di servizio, i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni e quelli che ci si propone di erogare nel prossimo triennio, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

Denominazione del servizio	Modalità di gestione	Soggetto gestore	Scad affid	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Asili nido (sezione primavera)	In appalto a società esterna	Società cooperativa	30/06/2017	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Mensa scolastica	In appalto a società esterna	Consorzio	30/06/2017	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Illuminazione votiva, serv cimiteriali	Diretta/ soc esterna	Dir e società	14/10/2018	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Impianti sportivi	Concessione e gestione diretta	Associaz sportiva	31/10/2021	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Parcheggi custoditi	Gestione diretta	diretta		SI	SI	SI	SI	SI	SI
Assistenza domiciliare	In appalto a società esterna	Piano soc zona		SI	SI	SI	SI	SI	SI

Gli impianti sportivi (piscina e campo via Piano del Lago) sono stati dati in concessione alla società Eurisko, mentre il campo di calcio capoluogo e il campo di S. Margherita sono in gestione diretta dell'Ente.

Il canone lampade votive e i proventi dei servizi cimiteriali vengono incassati direttamente dall'Ente mentre il servizio di gestione dei tre cimiteri (capoluogo, S. Costantino, Rotale) è affidato alla società Cora Costruzioni.

Per l'assistenza domiciliare (anziani ed handicap) il comune trasferisce la compartecipazione ai comuni capofila, rispettivamente Lauria e Maratea. Le contribuzioni vengono incassate direttamente dall'Ente.

2.3 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.

A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	Tipologia	Attivo / Previsto
ACQUEDOTTO LUCANO SPA	Altri strumenti	
CONSORZIO ASMEZ	Altri strumenti	
GAL LA CITTADELLA DEL SAPERE	Altri strumenti	
PARCO APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE	Altri strumenti	

DUP - Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

AREA PROGRAMMA LAGONEGRESE POLLINO	Altri strumenti	
UNIONE DEI COMUNI DEL LAGONEGRESE	Altri strumenti	

Per ciascuno di essi si riportano le seguenti informazioni:

Denominazione	ACQUEDOTTO LUCANO SPA
Oggetto	attività prevalente svolta in affidamento di servizio pubblico
Soggetti partecipanti	La Regione Basilicata e i comuni della regione
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	31/12/2032
Data di sottoscrizione	01/01/2002

Denominazione	CONSORZIO ASMEZ
Oggetto	attività prevalente svolta in affidamento di servizio pubblico
Soggetti partecipanti	Enti pubblici
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	31/12/2024
Data di sottoscrizione	30/12/1899

Denominazione	GAL LA CITTADELLA DEL SAPERE
Oggetto	agenzia sviluppo territoriale
Soggetti partecipanti	Soggetti pubblici e privati
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	03/03/2025
Data di sottoscrizione	30/12/1899

Denominazione	PARCO APPENNINO LUCANO VAL D'AGRI LAGONEGRESE
Oggetto	ENTE PARCO NAZIONALE
Soggetti partecipanti	I comuni dell' area Val d' Agri e Lagonegrese
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	
Data di sottoscrizione	16/10/2013

Denominazione	AREA PROGRAMMA LAGONEGRESE POLLINO
Oggetto	AREA PROGRAMMA
Soggetti partecipanti	I comuni del lagonegrese
Impegni finanziari previsti	0,00
Durata	
Data di sottoscrizione	23/09/2011

Denominazione	UNIONE DEI COMUNI DEL LAGONEGRESE
Oggetto	UNIONE COMUNI
Soggetti partecipanti	I comuni di Lauria, Lagonegro, Latronico, Nemoli, Trecchina, Maratea, Rivello, Castelluccio Inferiore, Castelluccio Superiore.
Impegni finanziari previsti	1.000,00
Durata	
Data di sottoscrizione	30/04/2015

2.4 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.4.1 Società ed enti partecipati

Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate, collegate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono.

Con riferimento a ciascuno di essi si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Denominazione	Tipologia	% di partecipazione	Capitale sociale
LA CITTADELLA DEL SAPERE	Società	0,26%	0,00
ACQUEDOTTO LUCANO	Società	0,29%	0,00
CONSORZIO ASMEZ	Consorzio	0,06%	0,00

2.5 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria del nostro ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.

A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:

- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa, il totale dei residui attivi e passivi;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2013	2014	2015
Risultato di Amministrazione	453.833,57	505.992,96	583.476,48
di cui Fondo cassa 31/12	329.954,17	217.665,75	560.991,45
Utilizzo anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.5.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2013/2018.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Avanzo applicato	0,00	0,00	0,00	1.831,17	---	---	---	---
Fondo pluriennale vincolato	0,00	0,00	56.621,17	110.338,54	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.393.946,34	1.396.873,44	1.340.587,67	1.333.402,61	1.333.402,61	1.333.402,61	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	369.418,15	326.502,81	417.925,80	350.139,16	320.273,51	320.273,51	0,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	271.167,46	248.190,25	423.038,52	338.000,00	328.800,00	328.800,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	737.568,22	1.489.685,11	3.213.060,42	1.990.289,66	1.655.000,00	1.501.029,85	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	17.215,08	19.951,55	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	508.632,98	492.891,63	487.549,89	480.000,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	255.232,72	241.379,38	3.450.000,00	3.467.000,00	3.467.000,00	3.467.000,00	0,00	0,00
TOTALE	3.027.332,89	3.702.630,99	9.427.081,65	8.103.844,32	7.592.026,01	7.430.505,97	0,00	0,00

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.5.1.1 Le entrate tributarie

L'intervento legislativo continuo e spesso poco organico portato avanti dai governi in questi ultimi anni, non ha agevolato la costruzione del bilancio né, tantomeno, ha definito delle basi dati consolidate su cui poter costruire le politiche di bilancio future. Ciò precisato, si riporta nel prospetto che segue l'andamento storico dell'ultimo triennio dei principali tributi e i presunti gettiti futuri alla luce del vigente quadro legislativo.

Descrizione Entrate Tributarie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
IMU	205.000,00	212.500,00	180.559,00	274.000,00	51,75%	274.000,00	274.000,00
IMU ICI recupero evasione	27.480,00	16.294,00	10.287,00	25.000,00	143,03%	25.000,00	25.000,00
TASI	0,00	92.500,00	92.031,00	45.000,00	-51,10%	45.000,00	45.000,00
ADDIZIONALE IRPEF	160.000,00	160.000,00	170.000,00	170.000,00	0%	170.000,00	170.000,00
TARSU / TARI	354.656,00	347.122,00	340.677,00	340.000,00	-0,20%	340.000,00	340.000,00
FONDO SPERIMENTALE EQUILIBRIO	625.234,00	549.324,00	476.094,00	474.403,00	-0,36%	474.403,00	474.403,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	IMU
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	I cespiti vengono aggiornati con le dichiarazioni dei contribuenti, con le pratiche edilizie e con i dati catastali
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	aliquota unica 7,6 per mille; abitazione principale 4,00 per mille fino al 2015

Funzionari responsabili	Francesco Martino
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TASI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Dal 2016 non è più previsto il tributo per l'abitazione principale
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	aliquota unica 1,00 per mille; abitazione principale anni 2015 e 2016 1,00 per mille
Funzionari responsabili	Francesco Martino
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	ADDITIONALE IRPEF
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	La previsione è effettuata in base alle stime pubblicate dal MEF
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	aliquota unica 0,6 per cento
Funzionari responsabili	Francesco Martino
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	TARSU/ TARI
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	I cespiti vengono aggiornati a seguito delle denunce dei contribuenti, verificate con le variazioni anagrafiche e con le pratiche edilizie
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	dal 2014 in vigore la TARI
Funzionari responsabili	Francesco Martino
Altre considerazioni e vincoli	

Denominazione	FONDO SPERIMENTALE EQUILIBRIO
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	La previsione viene formulata in base all'importo pubblicato sul sito del Ministero dell' Interno al momento dell' elaborazione del bilancio stesso. L'importo iscritto è suscettibile di variazione in base al dato definitivo che verrà reso noto dal MEF
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	
Funzionari responsabili	Francesco Martino
Altre considerazioni e vincoli	

2.5.1.2 Le entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi da parte del nostro ente, la seguente tabella ben evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio e le previsioni stimate con riferimento al 2016/2018.

Denominazione Entrate da servizio	Trend storico			Programma Annuo 2016	% Sostanz. 2018/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Asili nido (sezione primavera)	5.346,00	5.000,00	17.548,00	16.000,00	-10%	16.000,00	16.000,00
Mense scolastiche	54.346,00	50.998,54	57.101,60	60.000,00	-100,00%	60.000,00	60.000,00
Illuminazione votiva – serv cimiteriali	34.187,65	34.584,03	31.905,89	34.000,00	+5,08%	34.000,00	34.000,00
Impianti sportivi	9.749,30	9.480,30	8.681,00	10.000,00	+6,56%	10.000,00	10.000,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	2.582,91	2.421,14	2.419,13	5.000,00	+106,69%	5.000,00	5.000,00
Assistenza domiciliare	2.222,01	2.741,92	2.565,24	3.500,00	+36,44%	3.500,00	3.500,00

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti indirizzi tariffari posti a base della presente programmazione:

Proventi per i servizi	Indirizzi tariffari
Asili nido (sezione primavera)	Delibera di Giunta comunale
Mense scolastiche	Idem
Illuminazione votiva – serv cimiteriali	Idem
Impianti sportivi	Idem
Parcheggi custoditi e parchimetri	Idem
Assistenza domiciliare	idem

2.5.1.3 La gestione del patrimonio

Con riferimento alle entrate extratributarie, un ruolo non secondario assume sempre più la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio approvato con l'ultimo rendiconto sintetizza la situazione al 31 dicembre dello scorso anno, come esposta nella seguente tabella.

Attivo	2015	Passivo	2015
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	16.060.567,44
Immobilizzazioni materiali	25.870.984,96	Conferimenti	13.421.558,72
Immobilizzazioni finanziarie	64.059,46	Debiti	1.362.362,32
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	14.629,74
Crediti	4.698.716,26		
Attività finanziarie non immobilizzate	217.665,75		
Disponibilità liquide	4.916.382,01		
Ratei e risconti attivi	7.691,79		
Totale	30.859.118,22	Totale	30.859.118,22

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio disponibile allegato al bilancio e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

In questa parte ci preme segnalare che i proventi dei beni dell'ente iscritti a patrimonio è congruo in rapporto alla loro entità ed ai canoni applicati per l'uso da parte di terzi, con particolare riguardo al patrimonio disponibile.

DUP - Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

2.5.1.4 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente ha fatto e prevede di fare ricorso all'indebitamento presso istituti di credito. La tabella che segue riporta l'andamento storico riferito agli ultimi tre esercizi e quello prospettico per i prossimi tre esercizi delle tipologie di entrata riferibili al titolo 6 Accensione prestiti ed al titolo 7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
TITOLO 6: Accensione prestiti							
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	17.215,08	19.951,55	15,90%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TITOLO 7: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere							
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	508.632,99	492.891,63	-3,09%	487.549,89	480.000,00
Totale investimenti con indebitamento	0,00	0,00	525.848,07	512.843,18	-2,47%	487.549,89	480.000,00

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

Premettendo che le previsioni espresse nel presente documento permettono di assicurare il rispetto del suddetto limite, si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci di previsione per maggiori approfondimenti

2.5.1.5 I trasferimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento degli investimenti sono riferibili a trasferimenti in conto capitale iscritti nel titolo 4 delle entrate, di cui alla seguente tabella

Tipologia	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0%	5.000,00	5.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	674.623,73	1.443.303,22	3.013.060,42	1.950.289,66	-35,27%	1.630.000,00	1.476.029,85
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	44.207,67	41.915,00	180.000,00	15.000,00	-91,67%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	18.736,82	4.466,89	20.000,00	20.000,00	0%	20.000,00	20.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	737.568,22	1.489.685,11	3.213.060,42	1.990.289,66	-38,06%	1.655.000,00	1.501.029,85

2.5.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2013/2015 (dati definitivi) e 2016/2018 (dati previsionali).

Si ricorda che il nuovo sistema contabile, nel ridisegnare la struttura della parte spesa del bilancio, ha modificato la precedente articolazione, per cui si è proceduto ad una riclassificazione delle vecchie voci di bilancio.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.855.617,78	1.839.023,66	2.156.398,51	1.988.697,92	1.941.340,68	1.939.522,14	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	781.472,21	1.443.303,22	3.313.741,11	2.113.648,97	1.655.000,00	1.501.029,85	0,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	86.795,01	91.097,51	65.935,74	41.605,80	41.135,44	42.953,98	0,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	508.632,99	492.891,63	487.549,89	480.000,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	255.232,72	241.379,38	3.450.000,00	3.467.000,00	3.467.000,00	3.467.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLI	2.979.117,72	3.614.803,77	9.494.708,35	8.103.844,32	7.592.026,01	7.430.505,97	0,00	0,00

2.5.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.

Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	702.105,59	684.430,64	890.994,47	784.269,14	765.351,05	764.554,78	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	2.593,00	6.325,33	2.600,00	3.600,00	2.600,00	2.600,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	58.713,47	58.409,63	59.922,81	60.078,31	59.132,81	59.132,81	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	249.651,48	627.347,95	716.674,75	479.791,77	279.485,38	279.166,30	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	21.539,32	45.133,37	270.281,93	45.000,00	26.500,00	26.500,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	18.321,62	17.432,90	18.573,83	16.918,35	16.868,33	16.489,90	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	50.225,08	43.099,27	77.822,22	445.401,19	545.033,36	370.682,23	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.519,85	4.381,42	4.439,10	2.842,70	2.742,05	2.636,98	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	360.507,33	335.342,47	450.187,43	336.500,00	329.500,00	329.500,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	514.808,91	209.847,80	529.710,21	798.938,95	192.162,85	192.367,59	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	449.812,44	1.043.099,61	2.077.350,00	434.850,00	1.144.850,00	1.164.850,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	179.159,05	204.628,55	354.982,87	251.956,48	225.914,85	225.871,40	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	2.012,13	2.040,69	2.100,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	17.886,56	262,17	14.400,00	440.000,00	4.000,00	4.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.234,16	545,08	100,00	100,00	100,00	100,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	86.795,01	91.097,51	65.935,74	41.605,80	41.135,44	42.953,98	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	508.632,99	492.891,63	487.549,89	480.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	255.232,72	241.379,38	3.450.000,00	3.467.000,00	3.467.000,00	3.467.000,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONI	2.979.117,72	3.614.803,77	9.494.708,35	8.103.844,32	7.592.026,01	7.430.505,97	0,00	0,00

2.5.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi ed all'acquisizione di beni di consumo.

Con riferimento al nostro ente la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	694.231,34	684.430,64	869.994,47	779.269,14	765.351,05	764.554,78
MISSIONE 02 - Giustizia	2.593,00	6.325,33	2.600,00	3.600,00	2.600,00	2.600,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	58.713,47	58.409,63	59.922,81	60.078,31	59.132,81	59.132,81
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	249.651,48	232.347,95	285.674,75	279.791,77	279.485,38	279.166,30
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	21.539,32	25.133,37	31.100,00	25.000,00	26.500,00	26.500,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	18.321,62	17.432,90	18.573,83	16.918,35	16.868,33	16.489,90
MISSIONE 07 - Turismo	50.225,08	43.099,27	77.822,22	45.401,19	45.033,36	44.652,38
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	8.519,85	4.381,42	4.439,10	2.842,70	2.742,05	2.636,98
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	360.507,33	335.342,47	334.202,93	329.500,00	329.500,00	329.500,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	218.536,85	209.847,80	215.649,58	199.289,98	167.162,85	167.367,59
MISSIONE 11 - Soccorso civile	12.827,34	14.796,39	13.650,00	14.850,00	14.850,00	14.850,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	156.386,25	204.628,55	239.168,82	225.956,48	225.914,85	225.871,40
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	2.012,13	2.040,69	2.100,00	2.100,00	2.100,00	2.100,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	318,56	262,17	1.400,00	4.000,00	4.000,00	4.000,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1.234,16	545,08	100,00	100,00	100,00	100,00
TOTALE TITOLO 1	1.855.617,78	1.839.023,66	2.156.398,51	1.988.697,92	1.941.340,68	1.939.522,14

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.5.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2013	2014	2015	2016	2017	2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7.874,25	0,00	21.000,00	5.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	0,00	395.000,00	431.000,00	200.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	20.000,00	239.181,93	20.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	400.000,00	500.000,00	326.029,85
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	0,00	0,00	115.984,50	7.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	296.272,06	0,00	314.060,63	599.648,97	25.000,00	25.000,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	436.985,10	1.028.303,22	2.063.700,00	420.000,00	1.130.000,00	1.150.000,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	22.772,80	0,00	115.814,05	26.000,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	17.568,00	0,00	13.000,00	436.000,00	0,00	0,00
TOTALE TITOLO 2	781.472,21	1.443.303,22	3.313.741,11	2.113.648,97	1.655.000,00	1.501.029,85

2.5.2.3.1 Lavori pubblici in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione indicando per ciascuna di esse la fonte di finanziamento, l'importo iniziale e quello alla data odierna tenendo conto dei SAL pagati.

Principali lavori pubblici in corso di realizzazione	Fonte di finanziamento	Importo iniziale	Avanzamento
"ADEGUAMENTO ALLE NORME SISMICHE, SICUREZZA E BARRIERE ARCHITETTONICHE SCUOLA INFANZIA C.DA VIGNALE".	DESTINAZIONE VINCOLATA	200.000,00	GARA/CONTRATTO
" SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE FILOTO	STANZIAMENTI DI	32.302,50	GARA/CONTRATTO

BILANCIO			
"INTERVENTO DI SISTEMAZIONE STRADE COMUNALI".	STANZIAMENTI DI BILANCIO	22.849,48	GARA/CONTRATTO
"COSTRUZIONE DI UNA SALA POLIFUNZIONALE PER ATTIVITA' CULTURALI, RICREATIVE E TURISTICHE, FINANZIATA CON FONDI PIOT"	DESTINAZIONE VINCOLATA	436.000,00	PROGETTAZIONE
"COMPLETAMENTO FINALIZZATO AL MIGLIORAMENTO E ALL'OTTIMIZZAZIONE DELLA STRUTTURA RESIDENZIALE CENTRO DIURNO INTERGENERAZIONALE DA ALLOCARE NELL'EX SCUOLA ELEMENTARE DI S.COSTANTINO"	DESTINAZIONE VINCOLATA	99.800,00	ESECUZIONE
"PIANO NAZIONALE DELLA SICUREZZA STRADALE - 4ª E 5 PROGRAMMA ANNUALE DI ATTUAZIONE - DD.G.R. N. 786/2009 E N. 339/2010 - RISS - RIVELLO SICUREZZA STRADALE"	DESTINAZIONE VINCOLATA	63.000,00	ESECUZIONE
"SISMA 09/98: ADEGUAMENTO PERCORSI ESTERNI"	DESTINAZIONE VINCOLATA	236.280,00	ESECUZIONE
SISMA 9/98: PAVIMENTAZIONI	DESTINAZIONE VINCOLATA	300.000,00	GARA
SISMA 98: RIPAR EX SCUOLA FIUMICELLO	DESTINAZIONE VINCOLATA	20.000,00	GARA

2.5.2.3.2 I nuovi lavori pubblici previsti

Contestualmente alle opere in corso, l'amministrazione intende avviare ulteriori opere finalizzate ad assicurare il conseguimento degli obiettivi strategici delineati.

A tal fine, il prospetto che segue riporta i lavori e i progetti previsti con indicazione del fabbisogno in termini di spesa di investimento e dei riflessi per quanto riguarda la spesa corrente per ciascuno degli anni dell'arco temporale di riferimento della SeS.

Principali lavori pubblici da realizzare nel triennio 2016/2018	Fonte di finanziamento	Importo totale	Durata in anni
"DIETAMED PRESIDIO DELLA DIETA MEDITERRANEA CENTRO MULTIFUNZIONALE DELLA RURALITÀ"	Destinazione vincolata	1.226.029,85	4
CONTRIBUTI A PRIVATI AI SENSI DELLA L. 32/1994	Destinazione vincolata	610.000,00	3
CONTRIBUTI A PRIVATI AI SENSI DELLA L. 226/1999	Destinazione vincolata	2.090.000,00	3
MANUTENZIONE STRAORD STRADE	Destinazione vincolata	25.000,00	1
MANUTENZIONE STRAORD TRATTI PUBBLICA ILLUMINAZIONE	Destinazione vincolata	5.000,00	1
SISTEMAZIONE VILLA COMUNALE PARCO GIOCHI	Destinazione vincolata	7.000,00	1
COSTRUZIONE LOCULI CIMITERIALI	Destinazione vincolata	12.000,00	1
SISTEMAZIONE STRAORDINARIA CIMITERI	Destinazione vincolata	14.000,00	1

2.5.3 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dalla nostra amministrazione, procederemo alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

- a) Bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
- b) Bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
- c) Bilancio movimento fondi, che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
- d) Bilancio di terzi, che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2016	2017	2018	2019	2020
Risultato del Bilancio corrente (Entrate correnti - Spese correnti)	+10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti (Entrate investimenti - Spese investimenti)	-10.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio movimenti di fondi (Entrate movimenti di fondi - Spese movimenti di fondi)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) (Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

2.5.3.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2016.

ENTRATE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016	SPESE	CASSA 2016	COMPETENZA 2016
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	560.991,45				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		1.831,17	Disavanzo di amministrazione		0,00
Fondo pluriennale vincolato		110.338,54			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.848.232,43	1.333.402,61	Titolo 1 - Spese correnti - di cui fondo pluriennale vincolato	2.296.444,98	1.988.697,92 18.761,95
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	475.313,02	350.139,16			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	570.401,07	338.000,00	Titolo 2 - Spese in conto capitale - di cui fondo pluriennale vincolato	4.849.639,07	2.113.648,97 91.576,59
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	4.363.995,42	1.990.289,66			
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
Totale entrate finali	7.818.933,39	4.124.001,14	Totale spese finali	7.146.084,05	4.102.346,89
Titolo 6 - Accensione di prestiti	46.639,58	19.951,55	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	41.605,80	41.605,80
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	492.891,63	492.891,63	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	492.891,63	492.891,63
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.478.835,47	3.467.000,00	Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.517.510,52	3.467.000,00
Totale Titoli	4.018.366,68	3.979.843,18	Totale Titoli	4.052.007,95	4.001.497,43
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	0,00				
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	11.837.300,07	8.103.844,32	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	11.198.092,00	8.103.844,32

2.6 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Com'è noto, la pianta organica del personale degli enti come il nostro viene configurata, dal vigente ordinamento, come elemento strutturale correlato all'assetto organizzativo dell'ente per il quale è previsto un blocco delle assunzioni, a fronte dell'obbligo di assumere un'adeguata programmazione diretta a conseguire obiettivi di efficienza ed economicità della gestione.

Tali scelte programmatiche sono state recepite nel presente documento, prendendo come riferimento la composizione del personale in servizio al 31.12.2015, come desumibile dalla seguente tabella:

cat	Posizione organica	Previsibile Pianta Organica	In servizio	% di copertura
D	D6	1	1	100,00%
D	D5	1	1	100,00%
D	D2	1	1	100,00%
D	D1 (due part time liberi)	4	2	50,00%
C	C5	0	4	0%
C	C2	0	0	0%
C	C1 (un part time libero)	12	2	16,67%
B	B7	0	1	0%
B	B3	2	0	0%
B	B1	3	0	0%
A	A5	2	2	100%
	Totali	26	14	53,85%
	Di cui tempo pieno	23	14	60,87%
	Di cui part time	3	0	0%

A riguardo si evidenzia che si prevedono i seguenti pensionamenti:

2016 n. 1 dipendente;

2017 n. 2 dipendenti.

2.7 COERENZA CON I VINCOLI DEL PATTO DI STABILITA'

Tra gli aspetti che rivestono maggior importanza nella programmazione degli enti locali, per gli effetti che produce sugli equilibri di bilancio degli anni a seguire, certamente è da considerare il Patto di stabilità. Si ricorda, infatti, che il mancato raggiungimento degli obiettivi del saldo comporta, nell'anno successivo, alcune sanzioni particolarmente gravose e limitanti l'azione degli enti.

La tabella che segue riepiloga i risultati conseguiti negli anni 2013/2015

Patto di Stabilità	2013	2014	2015
Patto di stabilità interno	R	R	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Per quanto riguarda, invece, gli anni successivi, alla luce delle vigenti disposizioni normative ampiamente trattate nel precedente capitolo 1.1.2 cui si rinvia, è possibile prevedere una situazione quale quella di seguito rappresentata.

Annualità	2016	2017	2018	Rispetto del Patto
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA POTENZIATA (ENTRATE - SPESE)	61.523,08	92.835,44	114.653,98	R
Acquisizione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari dalla Regione	0,00	0,00	0,00	-
Acquisizione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	+
Cessione spazi finanziari a livello Nazionale	0,00	0,00	0,00	-
SALDO FINALE DI COMPETENZA FINANZIARIA RIDETERMINATO	61.523,08	92.835,44	114.653,98	R

Legenda: "R" rispettato, "NR" non rispettato, "NS" non soggetto, "E" escluso

Per maggiori approfondimenti si rinvia alle note integrative a corredo dei bilanci finanziari di previsione.

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile n.1, si riportano, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato:

- **Contenimento della spesa corrente;**
- **Mantenimento e/o abbassamento delle tasse e dei servizi pubblici;**
- **Gestione integrata dei servizi di raccolta dei rifiuti con i comuni confinanti ed incremento della raccolta differenziata;**
- **Valorizzazione degli immobili e del patrimonio boschivo con l'approvazione del PAF, finalizzato alla produzione di energia alternativa;**
- **Investimenti nelle fonti di energia rinnovabile eolico e fotovoltaico in coerenza con il Piano Energetico Regionale;**
- **Massimo utilizzo delle opportunità finanziarie messe in campo da Regione, Stato e Comunità Europea;**

Rispetto ai diversi servizi si individuano le seguenti linee essenziali di intervento:

- **Scuola e cultura**
 - Massima collaborazione con l'istituzione scolastica presente sul territorio al fine di consentire il mantenimento degli standard di erogazione del servizio;
 - Continuità nell'erogazione dei servizi funzionali all'esercizio del diritto allo studio;
- **Sport e tempo libero**
 - Promozione attività ludiche e ricreative per ragazzi;
 - Sostegno alle manifestazioni volte alla valorizzazione delle tradizioni locali;
 - Sostegno alle associazioni sportive aderenti ai campionati di categorie superiori;
 - Miglioramento dell'impiantistica sportiva, con particolare riguardo anche alla piscina comunale, al fine di potenziare la qualità dei servizi erogati.
- **Socio – assistenziale**
 - Erogazione massima dei servizi di Piano;
 - Sostegno alle famiglie che versano in condizioni di disagio economico – sociale;
 - Agevolazione tariffarie per fasce meno abbienti;
 - Potenziamento attività di analisi del fabbisogno;
 - Partecipazione attiva alle nuove fasi della programmazione su scala comprensoriale;
- **Urbanistica, Opere Pubbliche ed Ambiente**
 - Conclusione procedimento di programmazione urbanistica (redazione piano di Protezione Civile ed approvazione definitiva Regolamentazione Urbanistica);
 - Realizzazione interventi di manutenzione del patrimonio comunale;
 - Continuità nei sistemi di controllo del territorio e realizzazione interventi di tutela;
 - Realizzazione azioni funzionali alla valorizzazione del patrimonio boschivo;
- **Patrimonio**
 - Interventi di valorizzazione del patrimonio comunale, dismettendo aree ed edifici non funzionali all'attività dell'ente;
 - Valorizzazione della ex scuola elementare sita in via Zanardelli;
 - Realizzazione delle vendite programmate;
- **Turismo**
 - Potenziamento dell'offerta turistica territoriale, attraverso azioni di valorizzazione del patrimonio storico, artistico, culturale esistente, di animazione territoriale, di realizzazione di progetti di promozione del settore agroalimentare;
 - Messa in campo di azioni e progetti volti a sostenere i processi di stagionalizzazione in sinergia con la programmazione di sviluppo dell'area;

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.

Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate il 30/09/2014 con delibera di Consiglio comunale n. 26, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, volta a verificare l'assetto finanziario e patrimoniale dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.

Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono cercheremo di evidenziare le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il prossimo triennio possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.

A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.

Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva ci preme riproporre le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

5.1.1 Le linee guida della programmazione dell'ente

Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, le linee direttrici a cui la struttura dovrà indirizzarsi sono:

- 1) ulteriore definizione, anche alla luce delle nuove competenze in corso di trasferimento, di aree di intervento di adeguata ampiezza di controllo che, in relazione alle principali funzioni e attività svolte dall'ente, consentano il consolidamento organizzativo intorno a precisate aree di responsabilità, evitando le possibili duplicazioni di attività o procedure di controllo ripetitive;
- 2) la scelta motivata di perseguire un aumento della produttività e della capacità di coordinamento del lavoro tra settori che incida su tutte le fasi del processo di programmazione - gestione e controllo;
- 3) l'eliminazione di diseconomie gestionali che derivano dall'esistenza di più centri di responsabilità nei quali la gestione delle risorse umane e strumentali non risulti ottimizzata.

Obiettivi dell'amministrazione per il prossimo triennio sono anche quelli di proseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- a) introdurre e sperimentare alcuni elementi di innovazione organizzativa;
- b) favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione delle risorse finanziarie ed economico - patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura di bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;
- c) sviluppare politiche del personale e programmi di gestione delle risorse umane coerenti con le trasformazioni in atto. In particolare, gli interventi organizzativi saranno finalizzati ad adeguare le strutture per affrontare le mutate esigenze di funzionamento dell'ente rispetto alle impostazioni del passato;
- d) rendere operativa la responsabilità sui risultati della gestione nella conduzione del personale e nell'organizzazione del lavoro, attivando contestualmente gli strumenti che rendano concreta la funzione di indirizzo e di controllo degli organi di Governo;
- e) introdurre il controllo economico interno di gestione al fine di esercitare una reale verifica funzionale della spesa nei singoli settori d'intervento;
- f) introdurre la valutazione dei fatti amministrativi e dei processi per assicurare che l'azione amministrativa non sia rivolta soltanto ad un controllo burocratico aziendale dei risultati;
- g) favorire e richiedere alle strutture dell'ente nuove forme di comunicazione interna con gli amministratori che consentano di esplicitare le principali linee di controllo interno.

In particolare, ai fini del consolidamento delle procedure di controllo interno sulla gestione, gli obiettivi programmatici che si intendono perseguire sono i seguenti:

- potenziare il controllo e l'adeguamento delle procedure amministrative al fine di favorire una maggiore snellezza e flessibilità. Il Piano esecutivo di gestione deve costituire, a tal proposito, un fondamentale strumento per misurare l'azione amministrativa in termini di procedure in tutti i settori nei quali si esprime l'attività dell'ente;
- maggiore incisività del controllo sugli equilibri finanziari di bilancio e sullo stato di realizzazione dei programmi dal punto di vista finanziario: funzione obbligatoria che il servizio finanziario dovrà esprimere compiutamente ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000;
- ulteriore adeguamento delle attività relative al controllo di gestione rivolto alla maggiore razionalizzazione del complessivo operare dell'ente in termini di efficienza, efficacia ed economicità.

Nei successivi esercizi del triennio saranno altresì posti ulteriori obiettivi da raggiungere, quali:

- sviluppo/potenziamento dei sistemi informativi dell'ente, con miglioramento delle informazioni fornite e completamento delle stesse;
- individuazione di ulteriori modalità di comunicazione con l'esterno;
- individuazione e miglioramento nella rete interna dell'ente dei provvedimenti deliberativi e delle determinazioni connesse con la gestione delle risorse di bilancio.

Contestualmente al processo di razionalizzazione sopra evidenziato non può essere sottovalutata un'oculata politica della spesa.

Relativamente ad essa, i principali indirizzi che sono alla base delle stime previsionali costituiscono direttiva imprescindibile, per quanto di competenza, per ciascun responsabile nella gestione delle risorse assegnategli e risultano così individuati:

DUP - Documento Unico di Programmazione 2016 - 2018

• Spesa del personale

Le risorse umane costituiscono il fattore strategico dell'Ente locale. Pertanto le regole dell'organizzazione e della gestione del personale contenute nell'azione di riforma sono quelle di razionalizzare e contenere il costo del lavoro e raggiungere livelli di efficienza ed affidabilità migliorando le regole di organizzazione e di funzionamento.

L'ente intende sfruttare pienamente tutti i margini di manovra per realizzare autonome politiche del personale utilizzando i propri strumenti normativi e quelli della contrattazione decentrata: autonoma determinazione delle dotazioni organiche, delle modalità di accesso, manovra sugli incentivi economici, interventi formativi.

Nell'ambito di tali obiettivi si è elaborata la previsione di spesa relativa al personale con riferimento all'art. 39 della L. 27/12/1997, n. 449 (articolo così modificato dalla Legge 23/12/99 n. 488 e dalla Legge 28/12/01 n. 448) che richiede la programmazione triennale del fabbisogno di personale.

La spesa per il personale, come risulta dall'allegato analitico al bilancio di previsione, è stata ottenuta tenendo in considerazione:

- il riferimento alla spesa per l'anno precedente ed i connessi limiti di legge;
- l'aumento della spesa di personale per nuove assunzioni;
- le diminuzioni di spesa per decessi e pensionamenti.

La stessa è in linea con le disposizioni di legge ed in particolare con i nuovi limiti introdotti.

• Spese di manutenzione

Le spese di manutenzione ordinaria degli immobili e degli impianti sono state iscritte in bilancio tenendo conto dei trend storici rilevati negli anni precedenti e dei fabbisogni previsti soprattutto in riferimento agli edifici scolastici e patrimoniali ed agli impianti annessi agli stessi.

Sarà necessario nel corso dell'anno 2016 provvedere ad un analitico controllo dei vari centri di costo per "manutenzioni", impiegando allo scopo le risorse tecniche a disposizione.

• Spese per utenze e servizi

Nell'ambito delle politiche di spesa tendenti alla razionalizzazione degli interventi correnti si dovrà operare:

- 1) mediante la verifica dei consumi di energia elettrica e delle potenze installate;
- 2) mediante la contrattazione con i soggetti erogatori dei servizi delle migliori condizioni per garantire il servizio telefonico a tariffe agevolate, con riferimento alla telefonia di sistema e ai telefoni cellulari;
- 3) con la definizione dei contratti in essere per le utenze a rete eventualmente mediante l'utilizzo di società specializzate.

• Spese per assicurazioni

Con riferimento all'evoluzione in materia di assicurazioni si opererà, nell'anno 2016, al fine di proseguire nella realizzazione dei seguenti principali obiettivi:

- attuare una puntuale ricognizione di tutti i rischi assicurati;
- verificare l'adeguatezza delle polizze assicurative in essere con particolare riguardo ai massimali;
- operare un adeguato confronto di mercato per ottenere le migliori condizioni sui premi assicurativi.

• Locazioni

L'andamento pluriennale dei canoni di locazione costituisce un onere che irrigidisce la spesa corrente. Sarà necessario nei prossimi anni operare un approfondito riesame delle condizioni applicate ai contratti in essere, al fine di perseguire il ridimensionamento della spesa annua.

• Cancelleria, stampati e varie

Nell'ambito dei processi di semplificazione e snellimento dell'azione amministrativa, l'Ente dovrà porre particolare attenzione agli stampati che utilizza e alla omogeneizzazione e uniformità degli stessi in termini di uso da parte di tutti i settori.

Sarà curata anche l'applicazione dell'immagine coordinata dell'ente in modo da migliorare la qualità della comunicazione con l'esterno, la trasparenza dei documenti inviati e la comunicazione con i soggetti che vengono in contatto con l'Ente.

- Formazione del personale

La formazione del personale, la sua riqualificazione e il suo aggiornamento costituiscono strumenti indispensabili per una efficiente gestione della "macchina amministrativa pubblica". Questa amministrazione intende avviare, nel rispetto delle competenze, un'attività di formazione soprattutto nei campi di intervento a maggior valore aggiunto nel rispetto degli accordi sindacali.

A riguardo il bilancio prevede, nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente CCNL, adeguate disponibilità finanziarie.

- Prestazioni diverse di servizio

Adeguate attenzione dovrà essere posta anche alle spese ricollegabili a prestazioni di servizio cercando di porre in essere una politica di spesa che, nel rispetto del mantenimento o miglioramento degli standard qualitativi del 2016, possa comportare risparmio di risorse utili per il conseguimento di ulteriori obiettivi.

- Trasferimenti

L'intervento di spesa riguarda contributi ad Enti, Associazioni e diversi per il raggiungimento delle finalità istituzionali proprie.

Tale stanziamento sarà utilizzato dall'ente nell'ottica di favorire la progettualità da parte degli Enti e delle Associazioni sovvenzionate e non il finanziamento indistinto di oneri gestionali a carico degli Enti medesimi.

5.1.2 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "governance esterna" diretta a "mettere in rete", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.4.

5.1.3 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatica illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale, comunale e di ambito, quali: il Piano Regolatore Generale o Piano Urbanistico Comunale, i Piani settoriali (Piano Comunale dei Trasporti, Piano Urbano del Traffico, Programma Urbano dei Parcheggi, ecc.), gli eventuali piani attuativi e programmi complessi.

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- Programma Di Fabbricazione

Delibera di approvazione: DGR N. 352

Data di approvazione: 24/05/1974

- Piano Di Recupero

Delibera di approvazione: DCC N. 23

Data di approvazione: 06/04/1988

- Piano Insediamenti Produttivi

Delibera di approvazione: DCC N. 44

Data di approvazione: 29/11/2002

Prospetto riassuntivo delle principali variabili alla base della pianificazione urbanistica:

Piani (PAP)	Area totale (mq)	Area disponibile (mq)	Delibera/Data approvazione	Stipetto Attuato e
TOTALMENTE ATTUATO	22.750	0	DCC N.44 del 29/11/2002	COMUNE

Si evidenzia che le previsioni poste a base della programmazione di attività cui questo documento afferisce sono coerenti con le previsioni degli strumenti urbanistici vigenti così come delineati nei prospetti sopra esposti.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, analizzeremo, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2016/2018, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2015 e la previsione 2016.

Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;

successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2016/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Entrate Tributarie (Titolo 1)	1.393.946,34	1.396.873,44	1.340.587,67	1.333.402,61	-0,54%	1.333.402,61	1.333.402,61
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	369.418,15	326.502,81	417.925,80	350.139,16	-16,22%	320.273,51	320.273,51
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	271.167,46	248.190,25	423.038,52	338.000,00	-20,10%	328.800,00	328.800,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	2.034.531,95	1.971.566,50	2.181.551,99	2.021.541,77	-7,33%	1.982.476,12	1.982.476,12
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	0,00	0,00	0,00	1.831,17	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	0,00	0,00	26.663,17	18.761,95	-29,63%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	2.034.531,95	1.971.566,50	2.208.215,16	2.042.134,89	-7,52%	1.982.476,12	1.982.476,12
Alienazioni di beni e trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi oneri urbanizzazione per spese investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Mutui e prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	0,00	0,00	29.958,00	91.576,59	205,68%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	0,00	0,00	29.958,00	91.576,59	205,68%	0,00	0,00

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento abbiamo analizzato le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione procediamo alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	1.393.946,34	847.549,85	864.490,00	859.000,00	-0,64%	859.000,00	859.000,00
Tipologia 103: Tributi devoluti e regolati alle autonomie speciali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	0,00	549.323,59	476.097,67	474.402,61	-0,36%	474.402,61	474.402,61
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.393.946,34	1.396.873,44	1.340.587,67	1.333.402,61	-0,54%	1.333.402,61	1.333.402,61

Per una valutazione sui vari tributi (IMU, TARI, TASI, ecc...) e sul relativo gettito si rinvia a quanto riportato nella parte strategica del presente documento e nella nota integrativa.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per categoria, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.

L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	369.418,15	326.502,81	417.925,80	350.139,16	-16,22%	320.273,51	320.273,51
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	369.418,15	326.502,81	417.925,80	350.139,16	-16,22%	320.273,51	320.273,51

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue procederemo alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	201.174,21	200.281,59	326.500,00	284.500,00	-12,86%	275.300,00	275.300,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	164,00	0,00	11.500,00	7.500,00	-34,78%	7.500,00	7.500,00
Tipologia 300: Interessi attivi	514,33	136,24	1.000,00	1.000,00	0%	1.000,00	1.000,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	69.314,92	47.772,42	84.038,52	45.000,00	-46,45%	45.000,00	45.000,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	271.167,46	248.190,25	423.038,52	338.000,00	-20,10%	328.800,00	328.800,00

Per un ulteriore approfondimento sugli aspetti di dettaglio delle voci in esame, si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa e nella parte strategica del presente documento.

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle dei titoli 5 e 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	5.000,00	0%	5.000,00	5.000,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	674.623,73	1.443.303,22	3.013.060,42	1.950.289,66	-35,27%	1.630.000,00	1.476.029,85
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	44.207,67	41.915,00	180.000,00	15.000,00	-91,67%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	18.736,82	4.466,89	20.000,00	20.000,00	0%	20.000,00	20.000,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	737.568,22	1.489.685,11	3.213.060,42	1.990.289,66	-38,06%	1.655.000,00	1.501.029,85

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuale 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Per un approfondimento su tali voci si rinvia a quanto riportato nella nota integrativa.

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	0,00	17.215,08	19.951,55	15,90%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	17.215,08	19.951,55	15,90%	0,00	0,00

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annuo 2016	% Scostam. 2015/2016	Programmazione pluriennale	
	2013	2014	2015			2017	2018
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	508.632,99	492.891,63	-3,09%	487.549,89	480.000,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	508.632,99	492.891,63	-3,09%	487.549,89	480.000,00

A titolo prudenziale è stata prevista un'anticipazione di tesoreria, nei limiti di legge. Anche negli esercizi passati era stata prevista l'anticipazione ma non è stata mai attivata.

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.

In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Nel nostro ente le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totale Entrate e Spese a confronto	2016	2017	2018
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	1.831,17	-	-
Fondo pluriennale vincolato	110.338,54	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	1.333.402,61	1.333.402,61	1.333.402,61
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	350.139,16	320.273,51	320.273,51
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	338.000,00	328.800,00	328.800,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	1.990.289,66	1.655.000,00	1.501.029,85
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	19.951,55	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	492.891,63	487.549,89	480.000,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	3.467.000,00	3.467.000,00	3.467.000,00
TOTALE Entrate	8.103.844,32	7.592.026,01	7.430.505,97
Spese impegnate per finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Disavanzo d'amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	1.988.697,92	1.941.340,68	1.939.522,14
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.113.648,97	1.655.000,00	1.501.029,85
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	41.605,80	41.135,44	42.953,98
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	492.891,63	487.549,89	480.000,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.467.000,00	3.467.000,00	3.467.000,00
TOTALE Spese	8.103.844,32	7.592.026,01	7.430.505,97

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento abbiamo già analizzato le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.

Nella presente sezione, invece approfondiremo l'analisi delle missioni e dei programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.

Volendo analizzare le scelte di programmazione operate nel nostro ente, avremo:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse Impegnate 2016/2018	Spese previste 2016/2018
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	0,00	2.314.174,97
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	8.800,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	0,00	178.343,93
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	0,00	1.038.443,45
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2	0,00	98.000,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	0,00	50.276,58
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	1.361.116,78
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	0,00	8.221,73
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	0,00	995.500,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	0,00	1.183.469,39
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	2.744.550,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	0,00	703.742,73
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00	6.300,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	448.000,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	300,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	0,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	0,00	125.695,22
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	1.460.441,52
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	0,00	10.401.000,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Missione	MISSIONE 02 - Servizi istituzionali, generali e di gestione
Descrizione	Nel programma rientrano tutti i servizi che garantiscono la funzionalità... della "macchina comunale", comprendendo la gestione economica, finanziaria e il controllo di gestione, la gestione dei servizi erogati per gli organi istituzionali, della segreteria, del personale, delle entrate tributarie, dei beni demaniali e del patrimonio
Finalità	ricercare mezzi e strumenti idonei a garantire lo standard qualitativo dei servizi resi all'utenza senza ricorrere, per quanto possibile, ad aumenti delle aliquote tariffarie attualmente in vigore; ottimizzare le risorse disponibili e ridurre le spese; accrescere l'efficienza e la trasparenza dell'azione amministrativa; garantire il principio di trasparenza e di equità... fiscale, nonché, di tutela dei diritti del contribuente
Risorse strumentali	n. 2 Server dipartimentale per l'intero ente, n. 8 PC; n. 4 stampanti; n. 2 multifunzioni (stampante, fotocopiatrice, scanner, fax) ; n. 1 autovettura; collegamento alla rete Internet.
Risorse umane	n. 1 istruttori direttivo - posizione economica D6; n. 2 istruttori direttivi - posizione economica D1; n. 1 istruttore - posizione economica C5; n. 1 istruttore - posizione economica C1; n. 1 operatori - posizione economica A5.

Missione	MISSIONE 02 - Gestione
Descrizione	Il settore si occupa di quanto segue: rilascio dei permessi a costruire; accertamenti su edifici e verifica abusi edilizi; rilascio delle varie certificazioni, rilascio certificati destinazione urbanistica, rilascio certificazioni di agibilità...; controllo denunce d'inizio attività...; gestione contributi di costruzione da incassare; gestione del territorio; ricostruzione; realizzazione opere pubbliche; gestione servizi in materia ambientale; manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio comunale.
Finalità	assicurare la corretta ed efficiente gestione delle opere pubbliche e degli interventi manutentivi, nonché, una efficiente ed efficace gestione dei procedimenti amministrativi di competenza; migliorare il controllo del territorio e dell'attività... legate anche al risparmio energetico, alla sicurezza, al superamento delle barriere architettoniche etc.. assicurare la conformità... degli interventi pubblici e privati all'assetto normativo e regolamentare esistente mediante una puntuale azione di controllo.
Risorse strumentali	n. 2 server dipartimentale per l'intero ente; n. 6 PC; n. 4 stampanti; n. 1 macchina fotocopiatrice; n. 1 multifunzione (stampante, fotocopiatrice, scanner, fax); n. 2 motocarri; n. 2 autovetture; n. 1 terna; Collegamento ad Internet
Risorse umane	n. 1 istruttore direttivo - posizione economica D5; n. 1 istruttore - posizione economica C5; n. 1 istruttori - posizione economica C.2; n. 1 collaboratore - posizione economica B7; n. 1 collaboratore a tempo pieno (Lavoratore Socialmente Utile); n. 2 operatori a tempo parziale (Lavoratori Socialmente Utili); n. 1 consulenti esterni con rapporto di collaborazione

Missione	MISSIONE 08 - Ordine pubblico e sicurezza
Descrizione	Il programma si articola nelle seguenti attivit...: Controllo del territorio per prevenire e/o reprimere comportamenti illeciti in materia di Polizia Locale, edilizia, commercio, ecc.; Servizi demografici, stato civile e leva; SUAP; Servizi sociale; Sport, cultura e tempo libero.
Finalità	facilitare rapporto fra il cittadino e le istituzioni offrendo servizi sempre pi— qualificati ed efficienti; prevenire l'insorgere di situazioni di marginalit...; mettere a sistema la rete dei servizi alla persona; garantire la fruibilit... degli spazi pubblici in sicurezza; sostenere iniziative di carattere sportivi e culturale; svolgere attivit... di controllo sul territorio.
Risorse strumentali	n. 2 server dipartimentale per l'intero ente; n. 5 PC; n. 5 stampanti; n. 1 macchina fotocopiatrice; n. 1 multifunzione (stampante, fotocopiatrice, scanner, fax); Collegamento alla rete Internet; n. 1 autovettura; n. 1 motoveicolo
Risorse umane	n. 2 istruttori - posizione economica C5; n. 1 operatore - posizione economica A5; n. 4 collaboratori a tempo parziale (lavoratori socialmente utili)

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	779.269,14	765.351,05	764.554,78	2.309.174,97
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.000,00	0,00	0,00	5.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	784.269,14	765.351,05	764.554,78	2.314.174,97

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	22.350,00	22.650,00	22.650,00	67.650,00
Totale Programma 02 - Segreteria generale	197.355,97	198.355,97	198.355,97	594.067,91
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	130.253,62	130.253,62	70.434,86	330.942,10
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	3.300,00	3.300,00	3.300,00	9.900,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5.500,00	500,00	500,00	6.500,00
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	153.622,50	143.622,50	143.622,50	440.867,50
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	109.574,29	91.708,14	91.608,14	292.890,57
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	162.312,76	174.960,82	234.083,31	571.356,89

TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2016	2017	2018	2.314.174,97
MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
2016	2017	2018	Totale	
Titolo 1 - Spese correnti	3.600,00	2.600,00	2.600,00	8.800,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	3.600,00	2.600,00	2.600,00	8.800,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
2016	2017	2018	Totale	
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	3.600,00	2.600,00	2.600,00	8.800,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	3.600,00	2.600,00	2.600,00	8.800,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
2016	2017	2018	Totale	
Titolo 1 - Spese correnti	60.078,31	59.132,81	59.132,81	178.343,93
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	60.078,31	59.132,81	59.132,81	178.343,93
Spese impiegate distinte per programmi associati				
2016	2017	2018	Totale	
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	60.078,31	59.132,81	59.132,81	178.343,93
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	60.078,31	59.132,81	59.132,81	178.343,93
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
2016	2017	2018	Totale	
Titolo 1 - Spese correnti	279.791,77	279.485,38	279.166,30	838.443,45
Titolo 2 - Spese in conto capitale	200.000,00	0,00	0,00	200.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	479.791,77	279.485,38	279.166,30	1.038.443,45

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	221.804,92	21.681,32	21.552,19	265.038,43
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	34.100,00	34.100,00	34.100,00	102.300,00
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	223.386,85	223.204,06	223.014,11	669.605,02
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	500,00	500,00	500,00	1.500,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	479.791,77	279.485,38	279.166,30	1.038.443,45

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	25.000,00	26.500,00	26.500,00	78.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	20.000,00	0,00	0,00	20.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	45.000,00	26.500,00	26.500,00	98.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	45.000,00	26.500,00	26.500,00	98.000,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	45.000,00	26.500,00	26.500,00	98.000,00

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	16.918,35	16.868,33	16.489,90	50.276,58
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	16.918,35	16.868,33	16.489,90	50.276,58

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	16.918,35	16.868,33	16.489,90	50.276,58
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	16.918,35	16.868,33	16.489,90	50.276,58

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale

TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	45.401,19	45.033,36	44.652,38	135.086,93
Titolo 2 - Spese in conto capitale	400.000,00	500.000,00	326.029,85	1.226.029,85
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	445.401,19	545.033,36	370.682,23	1.361.116,78
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	445.401,19	545.033,36	370.682,23	1.361.116,78
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	445.401,19	545.033,36	370.682,23	1.361.116,78

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.842,70	2.742,05	2.636,98	8.221,73
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	2.842,70	2.742,05	2.636,98	8.221,73
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	2.842,70	2.742,05	2.636,98	8.221,73
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2.842,70	2.742,05	2.636,98	8.221,73

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	329.500,00	329.500,00	329.500,00	988.500,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.000,00	0,00	0,00	7.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	336.500,00	329.500,00	329.500,00	995.500,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	0,00	0,00	0,00	0,00

Totale Programma 03 - Rifiuti	316.000,00	316.000,00	316.000,00	948.000,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	1.000,00	1.000,00	1.000,00	3.000,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	19.500,00	12.500,00	12.500,00	44.500,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	336.500,00	329.500,00	329.500,00	995.500,00

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	199.289,98	167.162,85	167.367,59	533.820,42
Titolo 2 - Spese in conto capitale	599.648,97	25.000,00	25.000,00	649.648,97
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	798.938,95	192.162,85	192.367,59	1.183.469,39
Spese implementate al fine dei programmi associati				
	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	798.938,95	192.162,85	192.367,59	1.183.469,39
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	798.938,95	192.162,85	192.367,59	1.183.469,39

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	14.850,00	14.850,00	14.850,00	44.550,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	420.000,00	1.130.000,00	1.150.000,00	2.700.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	434.850,00	1.144.850,00	1.164.850,00	2.744.550,00
Spese implementate al fine dei programmi associati				
	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	434.850,00	1.144.850,00	1.164.850,00	2.744.550,00
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	434.850,00	1.144.850,00	1.164.850,00	2.744.550,00

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	225.956,48	225.914,85	225.871,40	677.742,73
Titolo 2 - Spese in conto capitale	26.000,00	0,00	0,00	26.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	251.956,48	225.914,85	225.871,40	703.742,73
Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	23.500,00	23.500,00	23.500,00	70.500,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	12.000,00	12.000,00	12.000,00	36.000,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	152.900,00	152.900,00	152.900,00	458.700,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	63.556,48	37.514,85	37.471,40	138.542,73
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	251.956,48	225.914,85	225.871,40	703.742,73

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.100,00	2.100,00	2.100,00	6.300,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	2.100,00	2.100,00	2.100,00	6.300,00
Spese impiegate distinte nei programmi associati				
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	2.100,00	2.100,00	2.100,00	6.300,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	2.100,00	2.100,00	2.100,00	6.300,00

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte nei programmi associati				
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
Titolo 1 - Spese correnti	4.000,00	4.000,00	4.000,00	12.000,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	436.000,00	0,00	0,00	436.000,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	440.000,00	4.000,00	4.000,00	448.000,00
Spese impiegate distinte nei programmi associati				

Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	440.000,00	4.000,00	4.000,00	448.000,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	440.000,00	4.000,00	4.000,00	448.000,00

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
Titolo 1 - Spese correnti	100,00	100,00	100,00	300,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	100,00	100,00	100,00	300,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	100,00	100,00	100,00	300,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	100,00	100,00	100,00	300,00

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte per programmi associati				
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00

Titolo 4 - Rimborso di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte nei programmi associati				
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE Spese Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese impiegate distinte nei programmi associati				
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4 - Rimborso prestiti	41.605,80	41.135,44	42.953,98	125.695,22
TOTALE Spese Missione	41.605,80	41.135,44	42.953,98	125.695,22
Spese impiegate distinte nei programmi associati				
Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	41.605,80	41.135,44	42.953,98	125.695,22
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	41.605,80	41.135,44	42.953,98	125.695,22

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati				
Titolo 1 - Spese correnti	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	492.891,63	487.549,89	480.000,00	1.460.441,52
TOTALE Spese Missione	492.891,63	487.549,89	480.000,00	1.460.441,52

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	492.891,63	487.549,89	480.000,00	1.460.441,52
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	492.891,63	487.549,89	480.000,00	1.460.441,52

MISSIONE 98 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
TOTALE Entrate Missione	0,00	0,00	0,00	0,00
- di cui non ricorrente	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.467.000,00	3.467.000,00	3.467.000,00	10.401.000,00
TOTALE Spese Missione	3.467.000,00	3.467.000,00	3.467.000,00	10.401.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2016	2017	2018	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	3.467.000,00	3.467.000,00	3.467.000,00	10.401.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	3.467.000,00	3.467.000,00	3.467.000,00	10.401.000,00

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2016/2018; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale dei Lavori pubblici;
- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni.

Si precisa che i dati riportati costituiscono la sintesi delle informazioni, utili ai fini programmatori, rintracciabili nei relativi documenti cui si rinvia per maggiori approfondimenti.

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.

In riferimento a tali prescrizioni, il nostro ente ha predisposto ed adottato il Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori pubblici secondo le modalità ed i termini fissati dal D.M. 24 ottobre 2014 e nel rispetto delle previsioni del D.Lgs. 12/04/2006 n. 163 e del regolamento attuativo (D.P.R. n. 207/2010). Gli estremi dell'atto di adozione sono i seguenti.

	Numero	Data
PROGRAMMA TRIENNALE	DGC N. 92	06/11/2015

In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", riportato nello schema della scheda 1 del citato D.M., nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma.

In tale sede, è necessario dare evidenza delle fonti di finanziamento destinate alla realizzazione dei lavori previsti per il triennio 2016/2018. A tal fine è stata predisposta la tabella che segue.

Fonti di finanziamento del Programma triennale del LPPP	2016	2017	2018	Totale
Destinazione vincolata	891.782,72	1.655.000,00	1.501.029,85	4.047.812,57
TOTALE Entrate Specifiche	891.782,72	1.655.000,00	1.501.029,85	4.047.812,57

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, abbiamo già evidenziato nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Lavori pubblici in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "I nuovi lavori pubblici previsti", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

In questa sede, volendo integrare la portata informativa del Programma triennale e dell'Elenco annuale dei lavori adottati, si procede ad evidenziare l'entità complessiva dei lavori da effettuare nel triennio, distinta per missione.

Totale opere finanziate distinte per missione	2016	2017	2018	Totale
	891.782,72	1.655.000,00	1.501.029,85	4.047.812,57
TOTALE Opere finanziate distinte per missione	891.782,72	1.655.000,00	1.501.029,85	4.047.812,57

6.2 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione. L'art. 3, comma 5-bis, D.L. n. 90/2014, convertito dalla L. n. 114/2014, ha introdotto il comma 557-quater alla L. n. 296/2006 che dispone che: "A decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione".

In questa sede ci preme evidenziare l'incidenza di tale attività nel triennio 2016/2018, così come desumibile dalle seguenti tabelle.

Personale	Numero	Importo stimato 2016	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018
Personale in quiescenza	1	0,00	2	0,00	0	0,00
Personale nuove assunzioni	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat A	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat B	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat C	0	0,00	0	0,00	0	0,00
- di cui cat D	0	0,00	0	0,00	0	0,00

Personale	Numero	Importo stimato 2016	Numero	Importo stimato 2017	Numero	Importo stimato 2018
Personale a tempo determinato	7	16.000,00	7	16.000,00	7	16.000,00
Personale a tempo indeterminato	14	531.850,00	13	491.277,00	11	432.954,00
Totale del Personale	21	0	20	0	18	0
Spese del personale		547.850,00		507.277,00		448.954,00
Spese corrente		1.988.697,92		1.941.340,68		1.939.522,14
Incidenza Spesa personale / Spesa corrente		27,55%		26,13%		23,15%

6.3 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Il Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2016-2018 è stato approvato dal Consiglio Comunale con il seguente provvedimento:

	Numero	Data
PIANO DI ALIENAZIONE E VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE DELL' ENTE EX ART. 58 D.L. 112/2008 CONVERTITO IN LEGGE 6/8/2008, N. 133	Delibera di Consiglio comunale n. 9	29/04/2016

I riflessi finanziari dell'adozione del Piano delle Alienazioni e delle Valorizzazioni per il triennio 2016/2018, che nel presente documento trovano fondamento e riscontro, sono sintetizzabili nella seguente tabella, in cui trovano evidenza, per ciascuna tipologia di bene oggetto di alienazione o valorizzazione, le ricadute in termini di entrate in conto capitale.

Tipologia	Azione	Stimato 2016	Stimato 2017	Stimato 2018
Ex scuola elementare Molingiuolo	Alienazione	80.000,00		
Ex delegazione com Via Timpone fraz. S. Costantino	Alienazione	80.000,00		
Terreno edificabile loc Roccazzo fraz S. Costantino	Alienazione	250.000,00		
Terreno edificabile loc Carpineta fraz S. Costantino	Alienazione	130.000,00		
Piccoli appezzamenti di terreni	Alienazione	0,00	0,00	0,00